Anno XXXI Martedì 19 Febbraio 1878 N. 42.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

L' occupazione di Costantinopoli da parte dei russi è un fatto annunciato sempre come imminente ma non ancora come avvenuto. Un dispaccio di Londra annuncia che i russi occupano il ridotto di Sanidie (?), compreso nella linea di fortificazioni di Costantinopoli. Il *Times* crede che il Granduca Nicolò, comandante in capo dell' esercito russo d' Europa, giungerà a Costantinopoli con una parte delle sue truppe come ospite ed amico, e col consenso del Sultano. È un' occupazione militare che cambia natura affatto per via. Invece di essere un generale, che entra vittorioso alla testa del suo esercito, è un Principe che va col suo seguito a far una visita formale al suo nuovo alleato. I Russi credono, soggiunge il *Times*, che in un' occupazione di questo genere, gl' Inglesi non vorranno vedere un *casus belli*. E poi diranno che la diplomazia non è sottile nei suoi trovati.

Un dispaccio di Londra ci fa sapere avere lord Derby detto all' ambasciatore russo Schuvaloff, che movimenti delle truppe russe inquietanti le comunicazioni della flotta potrebbero avere serie conseguenze. I russi e gl' Inglesi quasi si toccano, questi per acqua e quelli per terra, e malgrado che si guardino in cagnesco, speriamo che il liquido elemento che li divide, non permetta loro di avvicinarsi tanto da venire alle mani.

A proposito dell' alleanza russo-turca, il *Morning Post* ha un particolare retrospettivo, che verrebbe ad essere, nelle intenzioni del giornale inglese, un rimprovero a Lord Derby. Il *Morning Post* dice che l' alleanza colla Russia fu accettata colla Turchia, quando, prima della firma dei preliminari di pace, la flotta inglese, che aveva ricevuto l' ordine di passare i Dardanelli, ricevette il contr' ordine e tornò indietro. La Turchia allora ebbe la prova più eloquente di essere abbandonata dall' Inghilterra ed accettò l' alleanza della Russia. Si sa che Lord Derby allora che l' invio della flotta avrebbe preso il carattere di una dichiarazione di guerra, si dimise; dopo che i preliminari di pace furono firmati, Lord Derby dichiarò che la flotta va a Costantinopoli solo per difendere i nazionali.

Secondo il *Times* però l' alleanza tra la Russia e la Turchia avrebbe ricevuto un colpo forte, e sarebbe un po' vacillante, dopo l' ingresso della flotta inglese nei Dardanelli. Quel giornale inglese vuole infatti sapere che dopo il passaggio della flotta, i delegati turchi a Adrianopoli dichiararono impossibile l' autonomia completa della Bulgaria, e respingerebbero così un patto che si erano mostrati disposti ad accettare prima. Il *Times* dà la notizia come ufficiale, e questa sarebbe un successo relativo della politica inglese. Del resto non è improbabile che in Turchia, ove stanno di fronte, non due partiti nazionali, ma l' uno che vuol far trionfare la politica russa, e l' altro la politica inglese, vi sieno di queste alternative politiche.

Lo *Standard* ci fa sapere che la Regina Vittoria si è rivolta all' Imperatore di Germania, e che questi si sarebbe persuaso della necessità di indurre lo Czar a più modeste pretese. Tutto fa credere infatti che la Germania creda giunto il momento opportuno di mantenere la promessa solenne fatta all' Europa di impedire una conflagrazione generale per la questione d' Oriente. Il principe Bismarck assisteva sabbato alla seduta del *Reichstag* germanico, e oggi, martedì, deve rispondere ad un' interpellanza sulla questione d' Oriente. Questa risposta è naturalmente attesa con una grande ansietà da tutta l' Europa.

Un dispaccio di Vienna ci reca oggi notizie pacifiche. La riunione della Conferenza diverrebbe sicura e prossima, essendo superata la difficoltà che restava, quella cioè del luogo della riunione. La proposta dell' Austria di convocare la Conferenza a Baden Baden sarebbe stata accettata dalle altre Potenze.

Intanto i Greci della Tessaglia, dell' Epiro e di Candia, spaventati dall' alleanza russo-turca, si battono disperatamente. Un dispaccio di Atene ci parla dei loro successi. Essi vogliono guadagnare il tempo perduto, e cercano di scongiurare il pericolo di cui li minaccia l' alleanza della Russia colla Turchia, di essere cioè sagrificati agli Slavi.

Notizie Italiane

ROMA — La pubblicazione del *Courrier d' Italie* contenente le parole dette da Vittorio Emanuele in risposta al generale Cialdini durante la guerra del 1866 sollevò una fiera burrasca presso il Ministero della guerra.

Essa venne sfruttata da inimicizie personali contro il capitano Chiala che firmò l' articolo del *Courrier d' Italie*. Il Chiala fu mandato per ordine del ministro Mezzacapo, agli arresti di rigore nella fortezza di Civitavecchia.

Ignorasi la durata di questa deliberazione del ministro Mezzacapo, e si giudica la pena generalmente eccessiva, poichè quella pubblicazione fu circondata da dichiarazioni che allontanavano ogni carattere offensivo verso il generale Cialdini.

Produsse una tristissima impressione, durante simile incidente, la condotta dei giornali sedicenti progressisti, i quali invocavano delle misure di rigore contro un loro collega appartenente alla stampa.

— Anche ieri, 16, al Vaticano i funerali del papa procedettero secondo l' ordine prescritto dalla consuetudine antecedentemente stabilito.

Dopo la celebrazione degli uffici ecclesiastici, i cardinali si radunarono per la seconda volta nella sala del Concistoro, per ricevervi in forma solenne ed ufficiale una seconda schiera degli ambasciatori delle Potenze.

— Ecco delle notizie positive intorno al testamento di Pio IX aperto ier l'altro alla presenza dei congiunti del Papa, scritto di suo pugno, e portante la data del 1875, con aggiunte posteriori, e che completano le notizie date ieri.

Il papa lascia ai parenti unicamente l'asse paterno. Gli altri beni ricadono alla Santa Sede.

Nominò una Commissione di tre cardinali — Simeoni, Sacconi e Mertel — incaricata d' amministrarli durante la sede vacante. Originariamente, invece di Si-

APPENDICE

SOCIETÀ SAVONAROLA — Resoconto morale e finanziario per l' anno 1877 — *Letto nell' adunanza generale del* 31 *Gennaio* 1878.

(Continuazione e fine vedi N. d' ieri)

Rispetto alle *Scuole pei Carcerati* non potrei che ripetervi quanto altre volte ebbi a dirvi. L'attività e l'amore che vi porta il maestro che la nostra Società vi ha proposto (1) fanno sì che sempre assai lodevoli se ne abbiano i risultati. Attualmente sono 28 i carcerati che possono approfittare di questa scuola; a giudicare della cui importanza basta riflettere, che nel corso dell'intiero anno ben 160 furono quelli che vi vennero ammessi, 65 dei quali erano *analfabeti*: di questi 35 appresero a leggere, 15 a leggere e scrivere, e gli altri 15 appresero anche a conteggiare.

Se non che la V. Rappresentanza s'era proposta di completare quest' opera, estendendo il beneficio dell' istruzione anche alle poche ed infelici donne carcerate; al quale scopo aveva potuto trovare una distinta maestra, la quale per età, per senno, per prudenza e per bontà presentava tutte le garanzie di buon esito; e che di grand'animo assumeva il difficile e caritatevole ufficio. (2) All'istanza presentata dalla V. Rappresentanza, il R. Ministero ha risposto, non sono molti giorni, non solo assentendo, ma facendo plauso alla nostra Società; e da parte mia ho già incominciate le necessarie pratiche colle competenti Autorità Politiche e Giudiziarie, perchè anche questa venga ad aggiungersi alle altre opere benefiche che la nostra Società ha promosse e sorrette.

Son già trascorsi due anni dacchè la V. Rappresentanza s'era fatta iniziatrice della proposta di un *Patronato pei liberati dal carcere*, tracciandone anche le linee fondamentali; ed ora, anche pei replicati eccitamenti ministeriali, questa grand' Opera, è sperabile, possa ricevere una pronta attuazione. Se non che nel porre ad esecuzione le prescrizioni ministeriali, mentre si domandava il concorso di numerose egregie Persone della Città e Provincia, veniva sgraziatamente dimenticata la nostra Società. Una nobile riparazione veniva fatta a questa dimenticanza dalla Commissione stessa incaricata di redigere il *Progetto di Statuto del Patronato*, la quale chiamava nel suo seno il V. Presidente, e di più demandava allo stesso il non lieve incarico della redazione del Progetto medesimo. Questo progetto venne oramai riveduto dal V. Presidente in concorso dell'illustre Magistrato preposto alla Procura del Re in questa Città; e per tal guisa la nostra Società porta di nuovo il nobilissimo vanto di essere per così dire in prima linea nell' istituzione di questo Patronato.

Questa volta non posso annunziarvi splendidi doni di opere, come negli anni passati. Ma in quella vece sono lieto di presentarvi un decoroso ornamento di questa nostra residenza, il busto che ci rappresenta l'effigie di quel Grande, dal quale la nostra Società viene intitolata. Esso è pregievolissimo lavoro di scultore ferrarese da non molto tempo defunto, e venne donato da un nostro Consocio, le cui splendide doti dell'amor patrio e della generosità sono a tutti palesi. (3) La V. Rappresentanza, accettando riconoscente il magnifico dono, ha cercato che sulla Società non venisse nemmeno a ricadere l' aggravio della spesa della mensola che serve a sostenere il busto, ed aperse una sottoscrizione per sopperirvi: la spesa di L. 15 non venne ancora intieramente coperta, basta però questo breve cenno perchè fra i Soci presenti la non grave somma venga completamente sottoscritta.

Permettete che io vi richiami anco una volta al lugubre argomento, che di questi giorni ha colpito ogni cuore italiano, la perdita del nostro primo Re. Ogni Città, ogni Borgata, ogni piccolo Comune, in isvariatissime guise, pensa ad eternarne la memoria; e questa nostra Città ha deliberato d'elevare un monumento degno di essa e della Provincia, e dell' altissimo Personaggio. A formar parte della Commissione incaricata di dirigere la raccolta delle oblazioni, ebbe l' onore di essere chiamato anche il V. Presidente. È giusto e conveniente che abbiate fin d' ora a stabilire la misura del V. concorso. La V. Rappresentanza nel farvene la proposta ha avuto riguardo ed alle esigue rendite della Società ed insieme all' elevatissimo scopo. La V. deliberazione sarà certo in corrispondenza al grande soggetto. (4)

Vengo finalmente a riassumere in brevi parole lo stato finanziario della Società, lasciando che una più esplicita esposizione vi sia somministrata da persona più competente.

meoni, stava l'Antonelli; ma lo cancellò prima che questi morisse.

Lascia centomila lire ai poveri di Roma, di cui sessantamila per distribuzione di pane, quarantamila ad Istituti di beneficenza.

Non fa alcuna elargizione al personale di servizio, lasciandolo a disposizione e a discrezione del suo successore.

Il testamento non contiene nessuna disposizione speciale concernente gli immensi doni ricevuti, sommanti ad una cifra colossale.

— Nei circoli politici della capitale ha prodotto gravissima impressione una nota pubblicata dall'*Osservatore romano*, nella quale esso afferma che la proroga dell'apertura del Parlamento fu voluta dall'estero; constata che il governo stesso ha riconosciuto l'incompatibilità della coesistenza del Conclave e del Parlamento, e deduce essere indispensabile che il papato poggi altresì su una base temporale.

La proroga del Parlamento viene sempre più acerbamente criticata.

PIACENZA — *Processo Filippone.* — Ieri l'altro fu costituito il giurì che deve decidere dell'imputazione del tenente colonnello Filippone.

Dopo letti gli atti d'accusa, seguì l'interrogatorio dell'imputato.

È profonda è l'impressione ch'esso produce sul pubblico e sui giurati.

La piccola sala d'udienza è affollatissima.

FIRENZE — Annunciasi che i feriti del tristissimo fatto della bomba sono in via di guarigione e tutti quanti ormai fuori di pericolo.

LIVORNO — La *Gazzetta Livornese* così narra sugli arresti di cui parlammo ieri sulla fede del *Secolo*:

Ieri la nostra Questura ci ha reso uno di quei servigi pe' quali la gratitudine dell'intiera cittadinanza è ben meritato premio a chi condusse a compimento l'importante operazione.

Da alcuni giorni si sapeva che i delegati e gli ufficiali di P. S. guidati con somma oculatezza dall'egregio comm. Serafini, questore, avevan proceduto all'arresto di alcuni facinorosi, pe' quali il delitto sembra divenga una religione.

Il dì che avea preceduto quello destinato a' solenni funerali del gran Re nella chiesa del Soccorso, ben otto individui erano stati condotti ai Domenicani, perchè presso di loro s'erano trovati dei materiali atti alla fabbricazione delle cosidette bombe all'Orsini e de' proclami incendiarii da' quali ben si rilevava quale fosse lo scopo di queste egregie persone!!

In seguito a questi arresti, furono attivate accuratissime indagini, e tanto bene vennero condotte le cose, che la Questura potè sapere come in un magazzino posto nel quartiere detto della Venezia, si trovasse una quantità di bombe recentemente fabbricate.

Ieri alle 12 merid. il comm. Serafini ordinò a molte guardie, guidate da un ispettore, di recarsi al luogo designato. Con uno di quelli strattagemmi che non mancano mai alla Polizia, si cercò d'un tale che era solito tener le chiavi di quel magazzino, s'aprì, entrarono le guardie e dopo aver frugato in qua ed in là si trovarono *quarantasei* grosse bombe all'Orsini, tutte cariche, la maggior parte delle quali aveano perfino le capsule. Oltre alle bombe, si sequestrarono ancora una grande quantità di razzi detti « alla congrève. »

Tutta questa grazia di Dio fu caricata sopra un baroccio e posta al sicuro.

Notizie Estere

GERMANIA — Ieri 17 è partito da Berlino, per Pietroburgo, il generale Manteuffel con una missione speciale, affidatagli dall'Imperatore Guglielmo, presso l'Imperatore Alessandro delle Russie. Avanti partire il generale ebbe due lunghe conferenze col Principe di Bismark e una col Principe di Moltke.

Qui credesi che l'intromissione moderatrice dell'Imperatore Guglielmo possa scongiurare i pericoli assicurando la riunione della Conferenza europea.

— Contemporaneamente quasi per comune ispirazione regina Vittoria, imperatore Francesco Giuseppe e lo Czar si indirizzarono all'Imperatore di Germania perchè voglia interporre sua azione moderatrice, chiarire equivoci, stabilire accordi preliminari alla Conferenza. Sperasi che l'imperatore Guglielmo possa scongiurare i pericoli di conflagrazione, e rimuovere gli ostacoli alla riunione della Conferenza.

FRANCIA — Telegrafano al *Secolo* da Parigi 16:

Alle solenni esequie che in onore del defunto papa Pio IX vennero ieri celebrate a Parigi nella cattedrale del Nôtre Dame assistettero i ministri, i vari Corpi dello Stato, gli ambasciatori, l'Ufficio di Presidenza del Senato e la duchessa di Magenta. Il maresciallo vi si fece rappresentare.

L'Ufficio di Presidenza della Camera si astenne.

Le direzioni dei giornali la *Défense*, il *Français*, la *France nouvelle*, la *Gazette de France*, il *Monde*, l'*Union*, l'*Univers* e *Villes et Campagnes* rimisero al Nunzio pontificio residente a Parigi un indirizzo di rammarico perchè sia inviato al Collegio Cardinalizio.

Ecco, fra le molte, una delle frasi più notevoli del rugiadoso indirizzo:

« Servitori della Francia, che la sua « storia unisce alla dignità *(royanté)* pon« tificia, noi piangiamo oggi come com« battevamo ieri; rivendicando per la no« stra patria il suo titolo di figlia primo« genita della Chiesa. »

TURCHIA — Un dispaccio da Costantinopoli annunzia che la Porta rifiuta l'ingresso alle corazzate di altre potenze.

I russi occuparono venerdì anche le fortificazioni avanzate di Costantinopoli al di là della zona neutrale.

— Una notificazione del Cardinal Vicario impone che si facciano preci pubbliche dal 18 febbraio al 17 marzo. Questa decisione fa supporre che il Conclave duri più a lungo di quanto prevedevasi.

Si accredita la voce che alcuni cardinali abbiano chiesto agli ambasciatori delle Potenze se opporrebbero il veto all'elezione del cardinale Pecci.

Gli intransigenti del Sacro Collegio lavorano assiduamente. Finora però non hanno raggruppato il terzo dei voti necessari per poter fare un'opposizione efficace.

Cronaca e fatti diversi

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
PEL MONUMENTO DA ERIGERSI IN FERRARA
AL RE VITTORIO EMANUELE

Riporto dal N. 36 della Gazzetta	L. 47674. 80
Offerte registrate nel N. odierno »	351. 70
	L. 48026. 50

Beneficenza. — L'assemblea generale della Cassa di Risparmio di Cento accogliendo con plauso la proposta fatta dalla sua Rappresentanza ad onorare la venerata memoria del Re Vittorio Emanuele, stanziava la somma di lire mille a vantaggio degli Asili Infantili di quella Città.

Al deserto! — Ci è diretta la seguente lettera relativa ad una vera sconcezza che abbiamo le tante volte ed inutilmente deplorato.

Preg.mo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Lessi, non è molto, nel suo giornale un articolo ben sensato, nel quale si stigmatizzava a dovere l'iniquo contegno di certi monelli, i quali, mostrando di non avere nè educazione, nè cuore, avevano fatto segno a contumelie ed a persecuzioni, sulla pubblica via, una povera donna, non di altro colpevole che di essere nata miserabile e di vivere fra gli stenti di una età avanzata.

Era a sperarsi che quelle umane parole avessero portato buoni frutti. Ma così non fu, perchè quella vecchia — notissima a Ferrara — continua ad essere bersaglio della malvagità di giovinetti, e, mi duole assai il dirlo, anche di adulti che pur non hanno per loro la scusa della spensieratezza che va compagna alla prima età. — Ieri, io fui testimonio oculare di una di tali scene, indegne della civiltà dei tempi in cui viviamo; e ne rimasi talmente nauseato ed afflitto in pari tempo, che, massime pensando saranno gli stessi miei sensi stati divisi dall'altra gente di cuore, a cui toccò di assistere meco — in una delle principali vie di Ferrara — a quell'indecente ludibrio, sono venuto nella determinazione di inviare a Lei, sig. Direttore, queste poche righe, affinchè cessi una buona volta lo sconcio che ho lamentato.

Nella speranza che Ella vorrà dar posto alla presente nel suo Giornale, La ringrazio fino d'ora, e mi protesto con tutta stima.

Ferrara 15 Febbraio 1878.

Suo Devmo
Maestro *Pietro Zucchini*

Lega per l'istruzione popolare. — Questa sera alle ore 7 il signor prof. Ruffoni darà lezione di *Storia* e *Geografia*.

— Alla stessa ora nel locale delle scuole Comunali di S. Margherita le signore maestre Tardivello e Fraticelli daranno lezione di *lavori femminili*.

Un geografo ferrarese. — Riportiamo dal *Figaro* di Parigi la seguente corrispondenza da Lione che mentre è di sommo interesse per la scienza riguarda un nostro concittadino il R. P. Riccioli vissuto nel 17.° secolo e noto per le sue stupende opere geografiche. Così scrive il *Figaro*:

« Si è ora scoperto, tracciato sopra un globo terrestre, tutto il sistema idrografico del centro dell'Africa quale l'hanno descritto Specke, Grant, Becker, Living-

---

Quanto alla Biblioteca Circolante il Reddito complessivo fu di L. 1110 83, superiore di soli cent. 83 al preventivato, e le spese ascesero a L. 1115 43, superiori di sole L. 5 43 alle preventivate. Nell'acquisto di opere nuove e nella legatura di libri si spesero L. 379 59, superiori di L. 79, 59 alle preventivate; e queste vennero in massima parte compensate dalle spese effettive minori delle preventivate. Per tal modo, mentre l'esercizio del 1876 si chiudeva coll'avanzo di cassa di L. 365 13, l'esercizio del 1877 si chiude ancora coll'avanzo di cassa di L. 360 53.

Quanto all'istruzione carceraria nel 1877 le somme che per essa si riscossero ascesero a L. 375 mentre si spesero L. 675, 20. Ma come alla fine dell'anno 1876 si aveva un avanzo di cassa di L. 548, 13 così si chiuse il 1877 con un avanzo di cassa di L. 247, 93.

La Scuola di Stenografia è bastata a sè stessa. Le spese occorse ammontarono a L. 438 45, e la nostra Società per bilanciare queste spese non ebbe a concorrere che con L. 2, 45.

Riassumendo abbiamo per la fine del 1877 un avanzo di cassa totale di L. 608 46, che ci fa sentire quanto florido si mantenga anche quest'anno lo stato della nostra Società.

Signori!

Le prospere condizioni della nostra Società con mezzi tanto esigui, e l'importanza ch'essa raggiunse nella nostra Città, debbono assolutamente rallegrare quanti fanno parte di essa, e più di tutto quelli che dalla V. fiducia vennero assunti a rappresentarvi. Per parte mia poi debbo dichiarare, che soltanto pel valido appoggio de' miei egregi Colleghi mi fu reso possibile non solo il mantenere la nostra Società nell'onorevole posto nel quale l'ebbi a riscontrare, ma di avere anche potuto sollevarla a più nobili destini.

C. Buzzetti.

(1) Il sig. *Eliseo Mainardi*, Maestro Comunale.

(2) La signorina *Dorina Tardivelli*, Direttrice delle Scuole femminili Comunali.

(3) Il busto del Savonarola, opera egregia dello scultore ferrarese sig. *Conti*, venne donato dal socio sig. *Gaetano Lodi* q. *Venanzio*.

(4) La società, secondando la proposta della Presidenza, ha stanziato *L. cinquanta* pel monumento da erigersi in Ferrara a V. E.

SOCIETÀ SAVONAROLA

BIBLIOTECA POPOLARE CIRCOLANTE DI FERRARA

Specchietto riassuntivo dei Lettori e delle Opere messe in Circolazione dal 1 Gennaio al 31 Decembre 1878

LETTORI			Classificazione per materia delle Opere prese a lettura							TOTALE		
Uomini	Donne	Totale	Storia e Politica	Istruzione e Morale	Romanzi, Racconti e Novelle	Geografia, Viaggi e Costumi	Biografie	Prose e Poesie e Lettura varia	Belle Arti e Scienze	Opere	Volumi	Circolazioni
145	29	174	71	114	286	39	18	57	21	606	849	2693

N. B. Nel numero dei lettori non sono comprese la Società degli Amici, la Società Pedagogica e le Carceri.

Il Distributore.

sione e Stanley. Questo mappamondo e dal 1701 il principale ornamento della gran sala della biblioteca di Lione ed il tracciato è così ben fatto che avrebbe potuto servire di sicura guida a quei coraggiosi esploratori. Questo non minima la loro gloria anzi la consolida nell' aver non scoperto, ma constatato e rettificato con alcuni dettagli la geografia delle sorgenti del Nilo e del Congo conosciute positivamente prima del 18.° secolo. La sola differenza che si nota fra l' antico ed il moderno tracciato, consiste nel porre quest' ultimo le dette sorgenti un po' più al Nord.

Il mappamondo, dice un iscrizione sul globo del 1701 fu eseguito per ordine dei RR. PP. Placido di Saint Amour e Crespinien da Tolone dai due padri Bonaventura e Gregorio (religiosi del Terz'ordine di San Francesco a La Guillotiere) coll' aiuto delle opere del R. P. Riccioli della compagnia di Gesù e di quelle dell' Accademia di Lione.

Il padre Gregorio dicesi essere « Enrico Marchaud celebre geografo lionese »; il padre Riccioli da Ferrara pubblicò a Bologna nel 1661 una « *Geografia e idrografia riformata* » ove mostra una sterminata e sorprendente conoscenza dell'interno dell'Africa. Gli altri autori del mappamondo sono tutte notabilità scientifiche dell' epoca.

È stato ora copiato il tracciato di questo globo che ben meriterebbe di figurare un posto d' onore nella futura Esposizione universale se non avesse per autori gesuiti e francescani. »

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Ecco il programma del Concerto vocale ed istrumentale che avrà luogo questa sera a ore 8 pomeridiane:

Parte I.ª

CLAPISSON — Sinfonia — *Orchestra Filarmonica* — Diretta dal prof. Francesco Renone.

CARCANO — *Melodia Religiosa* — Signora Ida Fattori.

CERIMELE — Fantasia sul *Faust* di Gounod, eseguita a quattro mani sul Pianoforte dalla signora Amelia Neri e signor Ippolito Laurenti.

ROSSINI — *I marinai* — Duetto — Signori Augusto Rampini-Boncori e Domenico Belardi.

ARDITI — *L' estasi* — Walzer — Signora Giuseppina Musiani.

DONIZETTI — Aria nel *D. Sebastiano* — Signora Anna Bernardelli.

Parte II.ª

MERCADANTE — Sinfonia della *Schiava Saracena* — Orchestra Filarmonica.

CARCANO — *L' abbandono* — Romanza — Signora A. Bernardelli.

VERDI — Fantasia sul *Rigoletto* per Clarino — Signor prof. Saverio Cristani accompagnato al Pianoforte dal signor I. Laurenti.

PALLONI — « *Noi ci amavamo tanto* » Aria — Signora Ida Fattori.

BILLEMA — Fantasia sul *Rigoletto* di Verdi, eseguita a quattro mani sul Pianoforte dalla signora Clotilde Bartolucci e signor dott. Pietro Calabria.

DE-BERIOT — Terzetto per Violino, Violoncello e Pianoforte — Signori Vittorio Borgatti, Giuseppe Leziroli, Ubaldo Tosi.

I pezzi vocali sono accompagnati al Piano-forte dall' esimio Maestro sig. Francesco Roncagli.

Nel prossimo Martedì 26 corr. Febbraio avrà luogo una *Féerie* con apposito Scenario e Vestiario, composta dai Soci Signori Ghirlanda Romualdo e Fiaschi marchese Alessandro.

Giovedì 28 corr. alle ore 1 pom. avrà luogo il *Trattenimento pei fanciulli.*

Tratto d' onestà. — La signorina Elvira Piva di Marrara perdeva jeri mattina il portamonete contenente oltre una sessantina di Lire. Poco appresso ebbe la compiacenza di vederselo consegnare intatto dal sig. Alò Montagnani il quale lo aveva ritrovato sulla pubblica via.

Cassa di risparmio in Copparo. — Essendo vacante il posto di Contabile, chiunque desiderasse di concorrervi, si rivolga direttamente al Presidente o Consiglio d' Amministrazione.

Il foglio degli annunzi legali del 15 Febbraio conteneva:

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 27 corrente al prezzo di L. 2550 per una fabbrica con magazzeno in Ferrara Via della Sacca n. 2073-74 deliberata al Procuratore sig. Tullo Rocchi, e al prezzo di L. 3000 per una casa in Ferrara Via della R tta, deliberata al sig. Augusto Collevati.

— La Pretura d' Argenta notifica che il sig. Giovanni Ferri venne nominato curatore dell' eredità giacente del fu Giacomo Magnani.

— Il Municipio di Ferrara pubblica per gli effetti di legge l' assegnazione di alcune indennità per lavori di sistemazione di strade obbligatorie.

— L' Esattore Consorziale di Cento e Pieve avvisa che il giorno 7 marzo nell' aula di quella R. Pretura si procederà all' incanto e deliberamento di alcuni immobili di ragione Zecchi Giuseppe, di Casumaro, Melloni Alessandro e fratelli di Renazzo, Baruffaldi Luigi di Casumaro, Bregoli Primo di Alberone, Amadei Giuseppe e Cenacchi Luigi di Cento.

— Il Sindaco di Mesola notifica che a tutto il 25 corrente saranno accettate offerte in miglioria del prezzo di perizia in L. 19393 81 per l' appalto della costruzione di un fabbricato ad uso di scuole Comunali in S. Maria del Bosco.

— Clemente Caretta per sè e pei figli minorenni ha dichiarato di accettare col beneficio d' inventario l' eredità della fu Luigia Campadelli, moglie e madre rispettiva.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 13 Febbraio 1878:

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Mirelli Luigi di Borgo S. Giorgio, d'anni 78, giornaliero, vedovo — Zaballi Marianna di Ferrara, d'anni 63, possidente, coniugata.

Minori agli anni sette N. 0.

14 Febbraio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Manfredini Agostino di Cassana, d'anni 57, fabbro, vedovo — Busi Biagio di Ferrara, d'anni 73, ortolano, coniugato.

Minori agli anni sette N. 3.

15 Febbraio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — N. 0.

Minori agli anni sette N. 2.

Nel Bollettino del 9 Febbraio 1878 non fu registrata la morte del Conte Luigi Saracco Riminaldi d' anni 71, possidente, vedovo.

Sesta Nota

di offerte raccolte dall' *Accademia Filarmonico-Drammatica* per il Monumento da erigersi in Ferrara a VITTORIO EMANUELE II.

Riporto delle Note precedenti pubblicate nella *Gazzetta Ferrarese* L. **2889 25.**

Collett. signor *Calderoni-Montanari Carlo.*
Carlo Montanari Calderoni L. 10 —

Collettore sig. *Grossi Cleto.*
Cleto Grossi e figli l. 10 - Grossi Alessandro seniore l. 2 - Michele Fava l. 5 - Guarnieri Carlo 5 — Totale. . . . 22 —

Collett. sig. *Giacomo Zamorani.*
Giacomo Zamorani . . . . » 5 —

Collett. sig. *Rag. Gaetano Bellonzi.*
Fantini Luigi fu Ippolito l. 2 - Grenzi Giuseppe l. 1 - Pazi Giovanni fu Cesare l. 1 - Calura Antonio fu Gius. l. 3 - Ascanelli Angelo l. 1 - Storari Ermo l. 1 - Calura Gaetano l. 1 - Volta Giacomo l. 3 - Gottardi Anacleto l. 2 - Alessandro Bignardi l. 3 - Sinopoli Padre Angelo l. 1 - Gotti Giuseppe l. 1 - Bellonzi Gaetano l. 5 — Totale . . . . . » 25 —

Collett. signor prof. *Graziadio Neppi* (2ª nota)
Giuseppe Rocca l. 10 - Elisa Rocca e figli l. 12 - Emma Carpanetti l. 3 - Pacifico Senigallia l. 50 - Abramo Pesaro l. 10 - Giulio Rocca l. 5 - Isacco Rocca l. 5 - Neppi prof. Graziadio l. 5 Totale » 100 —

Collett. sig. mº cav. *Antonio Mazzolani.*
Antonio Mazzolani . . . » 5 —

Coll. sig. *Fano Felice* (2ª Nota).
Adolfo dott. Mayer l. 10 - Marco Vegnani l. 5 - Totale . . » 15 —

Collett. Sig. *Archivolti Giuseppe*
Turbiglio Eugenio l. 2 - Sebastiano Alessandri l. 10 - Contini E. Pesaro l. 2 - Alunni della Scuola Ravenna l. 8. 75 - Lorenzo Zaniratti c. 50 - Giuseppe Canzi cent. 50 - E. D. O. cent. 50 Totale » 24 20

Collett. sig. *Alfonso Pareschi*
Pareschi Alfonso l. 20 - Casoni Raffaele l. 10 - Luigi Turchi l. 20 - Buozzi Antonio l. 5 - Giovanni Armellini l. 5 - Locatelli Giorgio l. 5 - N. N. c. 50 - N. N. l. 5 - Filippo Navarra l. 5 - Giuseppe Borsari l. 5 - Formenti Carlo l. 5 - Augusto Forza l. 5 - Lana Giovanni l. 2 - Andrea Bononi l. 10 - L. Mari farmacista l. 1 . . . . . . Totale » 103 50

Collettore sig. *Alessandro Sani Santucci* Presidente della Congregazione di Carità in Bondeno.
Congregazione di Carità in Bondeno. . . . . » 10 —

Collettore signor M.º *Alessandro Mazzolani.*
Alessandro Mazzolani . . » 5 —

Collettore sig. *Antonio Sambenazzi* (2 Nota).
N. N. . . . . » 24 —

Collettore sig. *Passari* Tenente *Vincenzo.*
Passari Vincenzo . . . . » 2 —

Collettore sig. *Passari Adolfo.*
Passari Adolfo. . . . . . » 1 —

Totale L. 351 70

Totale delle offerte raccolte e pubblicate a tutt' oggi dall' Accademia L. **3240 95.**

Comacchio 15 Febbraio 1878.

La nostra Società intitolata « *Antonio Buonafede* » sorta con plauso fino dal 1875 minaccia di sciogliersi per le contraddizioni troppo frequenti a suoi principii, ed alle massime adottate nel suo programma pubblicato col primo numero della sua Gazzetta. Il Segretario Abdon Fogli (Fratello di Cesare maestro di scuola elementare) in un adunanza del Decembre prossimo scorso propose a Soci gli autori del morto periodico « *La Zanzara* »; quel foglio che adulando il Municipio intendeva solo a guadagnarne gratificazioni pei sedicenti Professori che lo scrivevano, e caricava d' obbrobri gli avversi a chi reggeva allora con pubblica disapprovazione la cosa pubblica.

La proposta del Fogli spiacque all' adunanza cosichè il proponente fu costretto ad esclamare « abbiasi per non fatta ». Ma la voce dell' accaduto si diffuse in paese, ed il sottoscritto interrogato da più persone se quella voce fosse vera rispose di si.

Ora il Fogli e suoi amici (non si sa per qual fine) vorrebbero che quella voce fosse falsa, e difatti la Direzione della Società composta di quattro individui, fra quali il Fogli, mancando il Presidente ed il sottoscritto, firmarono un foglio che asseverava non essere mai stata fatta la suddetta proposta.

Pertanto chi scrive non potendo tollerare che alcuno lo reputi mendace conferma che la ridetta proposta fu veramente fatta e rivocata; e deplora il disordine introdottosi nella Società per le mene dei tristi dalla quale già molti dei suoi onorevoli componenti si sono tolti.

Il Vice Presidente
VINCENZO MIONI

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Londra* 18. — I giornali dicono che la situazione è momentaneamente migliorata.

Il *Daily telegraph* dice che la Russia accettò il Congresso in seguito all' intervento di Bismark per prevenire la mobilitazione dell' esercito austriaco.

Il *Times* ha da Parigi: Credesi che Bismark farà martedi una dichiarazione confermando che in questa situazione la Russia e l' Inghilterra manteranno le attuali rispettive posizioni e durante il Congresso nessun' altra Potenza penetrerebbe nei Dardanelli.

Il *Daily News* ha da Vienna che i negoziati della pace terminerebbero mercoledì ad Adrianopoli e che i russi sgombrerebbero la Rumelia.

Roma 19. — Iersera il duca di Genova è partito da Roma onde imbarcarsi per Lisbona latore di lettere del re che annunziano al re di Portogallo l' esaltazione al trono.

Costantinopoli 17. — La flotta inglese lasciando l' isola dei Principi, giunse a Gemlik in seguito all' accordo che i russi non oltrepasseranno la zona neutrale.

Roma 18. — S. M. il Re ha ricevuto Haymerle ambasciatore d' Austria, il quale gli ha presentato le nuove credenziali.

Roma 18. — Stasera alle ore 6 e 1|2 i cardinali si sono chiusi in Conclave dopo le solite cerimonie e formalità. Circa 60 cardinali sono presenti ed altri due sono attesi domani. Si faranno giornalmente due scrutinii, uno alla mattina ed uno nelle ore pomeridiane.

Cadice 17. — Proveniente da Genova è arrivato ed è partito per la Plata il vapore postale *Colombo* della Società Rubattino.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	16	18
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	80 50 fm	80 90 fm
Oro.	21 86	21 83
Londra (3 mesi) . .	27 36	27 32
Francia (a vista) . .	109 40	109 25
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	842 — n	842 — n
Azioni Banca Nazionale	2010 — n	2015 — n
Azioni Meridionali. .	348 — n	346 — n
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	698 —	703 — n

BORSE ESTERE

PARIGI	16	18
Rendita francese 3 0|0	73 80	74 47 1|2
» » 5 0|0	110 —	110 60
Banca di Francia . .	— —	—
Rendita italiana 5 0|0	73 75	74 40
Ferrovie Lombarde .	163 —	167 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	240 —	240 —
» Romane . .	— —	76 —
Obbligazioni lombar.	235 —	237 —
» romane .	255 —	260 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 14	25 14
» sull' Italia .	8 3|8	8 3|8
Consolidati inglesi .	95 5|16	95 11|16

Rendita Egiziana 6 0|0 — 28 —.
Rendita austriaca (oro) — 63 1|4.

Vienna 18. — Napoleoni 9 45 1|2 — Cambio su Londra 118 25 — Rendita austriaca 67 — — in carta 63 80 — — Banconote argento 104 25 — Rendita aust. n.° in oro 74 90.

Spettacoli d'oggi

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera alle ore 8 rappresentazione della Compagnia equestre Carlo Fassio.
Serata a beneficio del Direttore.

Teatro Montecatini. — Rappresentazione a ore 8.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.